

LINEE PROGRAMMATICHE

Dobbiamo sempre più convincerci che nella nostra Associazione, la prima persona singolare **IO** debba essere riportata ai minimi termini dalla prima persona plurale **NOI**, di conseguenza come nel Distretto si è passati dal Governatore al DG Team, si progetti per i Club un Team del Presidente con il Vice ed il Past. **Dobbiamo** individuare nella forza di rinnovarsi nel rispetto della tradizione il sicuro, il concreto strumento per una crescita associativa di qualità. Capita che nel ciclico passaggio annuale del testimone si finisca per sconfessare il tanto ed il bene realizzato per lanciarsi, giustificati dall'innovazione, nello sperimentale, nel nuovo, dimenticando ciò che ci caratterizza, ciò che è parte dei nostri valori Lionistici non negoziabili. **Dobbiamo** impegnarci nel difendere la parte migliore di noi, quella che ci permette di trasmettere entusiasmo e passione. Siamo Soci di un'Organizzazione Internazionale vicina al compimento dei 100 anni, traguardo che non ci autorizza a sfruttare sicure rendite di posizione ma altrettanto non ci consente di bollare tutto il nostro essere come obsoleto, sorpassato, formalista e ridondante. Crediamo che la nostra tradizione, l'orgoglio, lo spirito che ieri e oggi, ci ha consentito di essere Lions debba, anche domani, portare al rispetto di tutto quello che ci caratterizza, ci distingue, in una parola, l'**Essere Lions**. **Dobbiamo** fare sì che i Soci ed in particolare gli Officer sentano l'obbligo morale di conoscere gli **Statuti ed i Regolamenti** perché la loro conoscenza, il loro rispetto, il rispetto delle regole è il cardine su cui si basa ogni civiltà ed a maggior ragione è il fulcro che regge l'insieme di uomini e donne che liberamente aderendo al LCI hanno accettato come obiettivo realizzare azioni di servizio. Aiutiamo chi non conosce le norme, i ruoli, gli spazi operativi perché non si generino malintesi che prima che al singolo fanno male all'intera Associazione, ognuno di noi ha un incarico e non una carica da cui però derivano precisi doveri. Spicca tra questi la sincerità morale di dire di no, di segnalare le discrasie, di cercare il bene associativo evidenziando dove non lo si riscontra. Se siamo veramente convinti, di operare per i disabili, i disagiati, i negletti, le persone afflitte dai problemi quotidiani, in sincerità e non per un personale tornaconto, lasciamo, il sussurrato, le bugie a chi usa il ricatto delle dimissioni ora paventate, ora date e prontamente ritirate come stile di vita. Il rispetto dell'**Etica Lionistica** è oggi più che mai un bisogno. **Dobbiamo** essere noi Lions a costruire, grazie alla nostra etica, i punti di riferimento distrutti, le norme spazzate via da mille e più comportamenti negativi. Comportamenti corretti, sani principi, dogmi per i nostri avi, erano di uso comune, oggi la loro negazione, il loro disprezzo ci portano a scivolare verso quel baratro che non consente il rispetto delle istituzioni, delle nostre forze dell'ordine e porta a mal sopportare ogni autorità democraticamente costituita, tacciandola di ogni male. **Dobbiamo** fare dello stemma Lions il vessillo che ci porti nella società, nella famiglia, nella professione ad essere opinion leader per realizzare quel cambiamento di rotta, evidenziato prima di tutto dal nostro esempio, dal nostro comportamento. Sarebbe sicuramente un passaggio epocale vedere tutti i Lions applicare nel loro lavoro, nel quotidiano il Codice dell'Etica Lionistica magari mettendolo in bella mostra alle loro spalle e sottoscrivendo, un impegno sfida al rispetto, non solo nel ristretto ambito del Club ma nell'attività, ogni giorno. Proviamoci. Facciamo di questa iniziativa un impegno morale che possa consentirci uno scatto d'orgoglio per l'affermazione dei nostri valori etici come linee guida per l'intera società. **Dobbiamo** inderogabilmente riservare alle sessioni formative più spazio, solo la conoscenza consente la condivisione, bene indispensabile in ambito associativo. **Formazione** una parola che si recita spesso a bassa voce, quasi con timore, mentre invece deve diventare uno dei punti basilari del programma

annuale del Club, in tutte le sue emanazioni sia che si tratti di Satellite o Leo Club, assumendo la caratteristica di sincero impegno morale. **Dobbiamo** riservare grande attenzione alla **Telematica**, al **Forum**, alla rivista On-line **Vitalions News**, alle **Email**, alle **Pubbliche Relazioni**, strumenti tecnologici che ci consentono un dialogo più diretto, la costituzione di un patrimonio di esperienze ed informazioni unico oltre alla possibilità di comunicare in modo più veloce e consentire un grande risparmio economico. Con la massima umiltà il Distretto fornirà assistenza a chi ha un rapporto conflittuale con queste tecnologie. **Dobbiamo** ricordare che il Club è autonomo nella scelta delle azioni di servizio da realizzare e nella prassi di acquisizione dei Soci, ma che tale autonomia comporta il rispetto e l'adesione alle comuni decisioni Nazionali ed Internazionali. Nulla e nessuno cala service o iniziative dall'alto, ma tutto è frutto di decisioni prese in Congressi o Convention, dove i colpevoli sono solo gli assenti, ecco l'esigenza della partecipazione, dell'attenzione alle **linee guida dell'IP**, al **Tema** ed al **Service Nazionale**. **Dobbiamo** nella cernita dei service ricordare l'importanza della nostra fondazione, **LCIF**, Lions che lavorano a sostegno di altri Lions, una parte viva e vitale del Lions Club International che merita il nostro sostegno ancor prima delle molteplici associazioni di matrice Lions e non. Una Fondazione che grazie ai nostri contributi è sempre in grado di donare ovunque ci sia bisogno, ritornandoci, come in passato forse più del ricevuto. **Dobbiamo** mettere a regime l'esperienza dei PDG onde poter sfruttare la **Consulta dei Past Governatori** non come organo goliardico, ma come strumento pronto a dirimere, statutariamente, le eventuali controversie. **Dobbiamo** vedere il **distretto**, organo esclusivamente amministrativo, come un gruppo di Lions pronti a servire i Club con il solo scopo di salvaguardare il bene associativo più prezioso, il Socio. Lo stesso impegno lo stesso rispetto ha una valenza biunivoca, distretto, Club quando si tratta del rispetto delle scadenze siano economiche o formali perché anche ciò è rispetto del Codice Etico. **Dobbiamo** per comparazione con i risultati raggiunti negli anni precedenti potare i rami dei vecchi **Comitati Distrettuali**, organismi esclusivamente al servizio dei Club, per poter far posto alla nascita di nuovi tralci su esplicita richiesta degli utilizzatori, i Club. Tanti Soci potranno lo stesso, di più e meglio impegnarsi nella realizzazione di service, certi che il non comparire sull'organigramma non turberà chi tramite loro avrà visto cambiare la propria vita. **Dobbiamo** nei **Club** portare armonia, sviluppare pensieri positivi, curare il clima e le peculiarità delle riunioni, mettere a proprio agio i Soci, ricordandoci che il nostro scopo è servire, ma possiamo servire anche in un contesto di allegria, con gioia, non lesinando strette di mano, sorrisi e il piacere di stare insieme. Gli atteggiamenti positivi sono infettivi e si sviluppano come una pandemia che porterà tutti a desiderare di far parte del sodalizio, svilupperà il piacere di partecipare alle serate di Club. **Dobbiamo** impegnarci affinché sempre più Soci di qualità possano sviluppare ovunque e comunque lo spirito associativo perché non esistono territori saturi o riserve di caccia quando la gioia di servire muove l'entusiasmo di chi si affaccia allo splendido sogno denominato Lionismo. **Dobbiamo** durante questa annata sociale porre particolare attenzione alle problematiche delle **Nuove Povertà, dei Giovani e degli Anziani**. **Dobbiamo** iniziare un percorso di dialogo con le Istituzioni per essere leader nella **Sussidiarietà**. **Dobbiamo**, tanto **dobbiamo** non per la vana gloria del Governatore, ma per il rispetto etico a **Noi** stessi, per il ricordo di quel giorno che ci ha visto, entrando nel Lions Club International, pronunciare un formale giuramento dove ci siamo impegnati a servire gli altri, impegnandoci ad assumere ogni incarico che ci sarà affidato. **Dobbiamo** rimboccarci le maniche cominciando subito perché in moltissimi aspettano il nostro "WE SERVE".

Danilo Francesco Guerini Rocco